



*Circolo A.C.L.I.  
Sezione “Galdino Cozzi”  
Via S. Giovanni, 15  
Cerro Maggiore (Mi)  
Tel 0331-518.128  
E-mail [acli.cerro@gmail.com](mailto:acli.cerro@gmail.com)*

## Apertura lavori Tavola Rotonda

### “Centrali Nucleari, Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico”

Il dibattito per l’approvvigionamento delle Energie ha ripreso forma e sostanza all’indomani dell’approvazione della legge 99/2009, con la quale il Governo si impegna, con l’intervento privato, a costruire quattro Centrali Nucleari in territorio italiano.

In gioco ci sono i destini dell’umanità, perché l’energia è la condizione prima di enormi opportunità per tutti gli abitanti del pianeta e il come viene e verrà utilizzata, determinerà il livello di benessere di ognuno e di ogni società organizzata.

Il Circolo ACLI cerrese su questo argomento non ha voluto perdere tempo prezioso e con un proprio Gruppo di Studio allargato ad altri soggetti a partire dai primi mesi dell’anno in corso, ha dato vita a diverse iniziative: incontri separati su “Nucleare SI- Nucleare NO”, visita guidata alla Centrale nucleare di Gosgen(Svizzera), partecipazione al II Convegno “BioEcoGeo” di Milano, adesione alla Conferenza “Chernobyl Dimenticata”, promosso l’incontro con alcune famiglie cerresi già utilizzatrici di fonti alternative, e infine ha organizzato la “Tavola Rotonda” odierna, pensata e voluta non per contrapporre due tesi in antitesi tra loro, bensì per un sincero e franco confronto sui pro e contro dei due sistemi di approvvigionamento.

Le ACLI, consapevoli che la partita energetica è complessa, hanno voluto “limitare” la discussione *solo* su Nucleare e Rinnovabili. Tutt’altre considerazioni sarebbero quelle di entrare nel merito del trasporto merci e di persone effettuato su gomma, in aereo, nave, ecc., dove l’energia propulsiva non può provenire che dal petrolio.

L’attenzione delle ACLI rispetto all’energia sì, è rivolta alla Legge 99/2009, con la quale il Governo tenterà di portare a termine il progetto in essa contenuto, ma è rivolta anche alle fonti di energie rinnovabili e al risparmio energetico.

Il nucleare ci preoccupa per la pericolosità delle scorie radioattive, le rinnovabili ci affascinano, ma pare non soddisfino la richiesta. Il risparmio energetico è difficile da attuare, mentre il petrolio, il gas e il carbone continuano inesorabili la loro corsa. Trovare il giusto equilibrio rispetto alla crescente domanda di energia, non è un'operazione indolore e di semplice soluzione, viste le problematiche e gli enormi interessi economici in campo.

Un risparmio energetico ad ampio spettro, per essere incisivo deve vedere impegnate tutte le Amministrazioni pubbliche, le Associazioni e ogni cittadino, pronti ad un cambiamento radicale delle abitudini basate sempre più su consumismo e opportunismo in caduta libera.

Per contro, in attesa di autorizzazione di connessione alla rete, e quindi non soddisfatte, abbiamo richieste per un valore in Megawatt così ripartito: 90.000 per l'eolico, 20.000 per il solare, 6.200 per le biomasse e 4.700 per altre fonti minori.

I temi odierni sono questi e le personalità qui presenti ci aiuteranno a capirne i significati più veri. La capacità espositiva dei relatori e del moderatore, nelle persone dell'Ing. Flavio Parozzi, del Vice-Presidente di Legambiente - Regione Lombardia, Andrea Poggio e del giornalista Emanuele Bompan, in quanto già conosciuti, è la garanzia di un'ottima riuscita di questo evento.

A loro e a tutti i presenti, il sincero ringraziamento delle ACLI cerresi.

L'invito è stato rivolto a tutta l'Amministrazione Comunale, alle Associazioni, alle Parrocchie, a tutti i genitori coi figli nelle scuole di Cerro e San Vittore O. e ovviamente a tutti i cittadini.

L'augurio è di uscire da questo dibattito con le idee un po' più chiare e con la consapevolezza che ognuno, nel proprio piccolo, possa contribuire con le proprie scelte e i propri stili di vita a migliorare la qualità della vita salvaguardando l'ambiente.

**E' categorico pensare seriamente alle generazioni future!**

Cerro Maggiore: 23 Ottobre 2010

Il Presidente  
Carlo Caccia